Conto Corrente con la Posta

Lunedì 3 Aprile 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N.79.

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il ministero risorto

Quando l'on. Giolitti si accinse deliberatamente a rovesciare il gabinetto Luzzatti e a costituire un nuovo ministero, aveva senza dubbio un piano che non è quello che gli è riuscito.

Da oltre un anno il suo ritorno era invocato a gran voce. Due ministeri di transizione erano vissuti della sua benevolenza, e l'incertezza della loro azione parlamentare aveva fatto desiderare sempre di più che il vero capo della maggioranza assumesse direttamente la responsabilità del governo. Ma dopo dieci anni di quasi ininterotta amministrazione l'on. Giolitti non voleva tornare con le sue solite figure. Quest'uomo che si è compiaciuto sempre di andare contro corrente, era pronto stavolta ad indulgere all'opinione pubblica che gli domandava, se non qualche cosa di grande, qualche cosa di nuovo.

L'on. Giolitti dovette pensare in principio a qualche cosa di grande. La crisi era avvenuta senza una chiara designazione. Annunziando le dimissioni del suo ministero, l'on. Luzzatti con un comunicato Stefani che ne attribuiva le cause all'uscita dei radicali, aveva cercato di determinare la situazione parlamentare nel senso dell'ordine del giorno *Pozzi*, cioè verso la destra. Ma il discorso Giolitti tendeva invece astrattamente, se non nella sua mira concreta, a determinare un movimento accentuato a Sinistra. La situazione comunque non era chiara, e si formava dopo gli *interregni* di Sonnino e di Luzzatti che avevano impedito *nette costruzioni di partiti* nella Camera.

L'on. Giolitti deve aver avuto dunque per un momento l'idea di un ministero che raccogliesse le personalità più cospicue, un ministero di capi gruppo sotto la sua presidenza, magari di ex-presidenti del Consiglio: Luzzatti, Sonnino, Bettolo, Orlando, Sacchi. Ma questo grande ministero che si sarebbe compreso e potuto formare in un momento di pericolo nazionale, non era giustificato nè dalle condizioni del paese, nè da quelle del bilancio. Si poteva dire che era un ministero per il Cinquantenario. Ma perchè il Cinquantenario e le esposizioni fossero celebrate con onore e con pace, bastava ottenere che l'Estrema Sinistra non desse noie e secondasse, *invece di ostacolare*, l'azione del governo.

Così si *formò evidentemente* nello spirito dell'on. Giolitti la seconda ideazione, e da ciò fu determinata la mossa verso l'on. Bissolati. «Non potendo fare grande, si doveva fare nuovo». L'avvento dei socialisti al governo era tale fatto da mutare aspetto alla politica generale italiana; era una piccola rivoluzione parlamentare che avrebbe avuto per conseguenza una nuova sistemazione dei partiti locali. Era infine la continuazione di un giuoco che era già riuscito all'on. Giolitti, quando, sovvenzionando un quotidiano sindacalista a Roma, aveva affrettato il riformismo verso la legalità e le istituzioni. Bissolati al governo voleva dire scavar più profonde le demarcazioni nel seno del partito *socialista*, e di *conseguenza indebolire* le ultime compagini del sovversivismo.

Cominciamo a *credere* che l'on. Giolitti abbia dunque sinceramente desiderato che l'on. Bissolati non si lasciasse influenzare dai clamori che seguirono la sua accettazione. Ma ad ogni modo Bissolati si pentì, troppo tardi per non essere irremediabilmente compromesso; e lasciò all'on. Giolitti un'ottima situazione nuova, la libertà cioè di comporre fuori dell'ala ultima dell'Estrema il suo ministero, pure essendo sicuro della benevolenza del gruppo socialista.

×

Ma a questo punto il futuro presidente del Consiglio deve essere stato soprafatto dalle avidità dei suoi amici che si erano tenuti in disparte, un po' per soggezione e un po' per le proprie necessità elettorali locali, mentre il capo trattava con i Socialisti. Tutti costoro esposero in ressa *le* proprie benemeranze verso la maggioranza, le adesioni *di cui disponevano*, *i sacrifici* che si erano imposti. Perchè l'on. Giolitti non avrebbe preso con sè il venerando Petruccio Lacava che aveva spiccicato una decina di parole per lui in sua assenza in sede di dichiarazione di voto? Perchè non Cocco-Ortu, di cui l'on. Zanardelli diceva che era peggiore fuori di un ministero che dentro? E non si poteva tornare a Schanzer che aveva un disegno nuovo di Convenzioni, a Rava che era intervenuto così a tempo durante la discussione del progetto Daneo-Credaro? Cottafavi non meritava di essere promosso, per riportare l'equilibrio nelle camarille modenesi sposate dalla vivacità dell'onor. Vicini?

L'on. Giolitti comprese tutto il pericolo di questa reincarnazione senza miglioramenti, e manovrò a lungo per sottrarsi alla sua stessa troppo affettuosa maggioranza. Ma gli fu presto chiara *l'impossibilità di formare un* ministero nelle Sinistre senza ricorrere *a quanti stavano sulla scena con la* sola professione di suoi amici, e cercò con la solita abilità di eludere l'ostacolo. Riconfermò in carica il ministero Luzzati, sostituendo Fani di destra con l'on. Finocchiaro di sinistra democratica e Raineri con Nitti perchè il ministero fosse di sinistra pura, e Ciuffelli con Calissano per il criterio della promozione che l'antico burocratico mantiene anche al governo. Ma, come ognun vede, l'espressione della maggioranza giolittiana al governo non subì alcun mutamento Quelli che erano fuori rimasero fuori.

×

Questo, che potrebbe sembrare un gesto di disperazione, in fondo fu un abile giuoco. L'on. Luzzatti aveva insegnato che, per non essere schiavo della maggioranza attuale cristalizzata nel *giolittismo*, era opportuno spingersi sull'Estrema Sinitra. E l'on. Giolitti accentuò il movimento. Si sbarazzò del deputato di Destra che era nel precedente ministero con la sola veste di amico del Presidente del Consiglio, persuaso che la Destra è sempre sufficientemente rappresentata nel gabinetto *dai senatori*, e che *in ogni caso* essa gravita ormai fatalmente, senza *dipendere dalle circostanze*, verso la maggioranza. Del resto, esiste ancora *la classica Destra*, o *non più tosto* vi sono ancora nella Camera dei suoi antichi rappresentanti superstiti, che avrebbero fatto volontieri un ministero con i socialisti?

Il fatto più importante di questa resurrezione del Ministero Luzzatti, è che l'on. Giolitti assume ormai personalmente la responsabilità del governo. Conduce come vuole la sua maggioranza dal banco di ministro, invece di tenerla a freno per interposte persone attraverso triumviri o duumviri. Come già l'on. Luzzati, egli avrà al primo voto quasi l'unanimità, e sarà poi libero di dirigersi a sua posta e di legiferare come gli piace Il suo ministero non è un grande ministero, è verissimo; ma è forte come nessun *ministero è stato mai*. *Il paese se ne* rende conto, sa che il presidente del *Consiglio non dipende* più ora dalle contingenze parlamentari, ma dalla sola *sua volontà* e dal solo suo cuore. Egli non deve più obbedire, ma comandare soltanto.

E il pericolo è qui. S'addormenterà il Ministero nella sicurezza della sua forza, o approfitterà del fortunato momento per attuare tutte le riforme che il Paese reclama da tempo?

Qui l'on. Giolitti deve dimostrare se la sua fede democratica è davvero sincera, se i suoi ideali si infiammano alla visione di una Italia rigenerata e rispettata. E qui l'on Giolitti può scrivere se vuole il suo nome nel bronzo perenne, o chiudere ingloriosamente la sua carriera di presidente del Consiglio.

— *l. g.* —

Le Camere si apriranno il 6

Il Senato è convocato per il 6 aprile prossimo. L'ordine del giorno reca le *comunicazioni del Governo.*

Per il giorno 6 corrente è convocata anche la Camera per lo stesso scopo.

I nuovi sottosegretari

Il Consiglio dei ministri ha provveduto alla *nomina dei sottosegretari*. Di quelli che appartenevano al ministero Luzzatti *rimangono a terra* quattro e cioè Guarracino che era alla Giustizia, Luciani all'Agricoltura, Gallino alle Finanze, Teso all'Istruzione.

I giornali hanno il solo annuncio delle nomine fatte e non commentano i sottosegretarii nuovi, i quali sono:

Falcioni destinato all'interno piemontese.

Gallini destinato alla Giustizia.

Capaldo della Basilicata all'Agricoltura.

Cimati segretario della presidenza della Camera alle Finanze.

Battaglieri deputato da sedici anni, appartenente alla *Sinistra temperata*; destinato alle Poste.

Vicini rimane sottosegretario: ma viene trasferito dal ministero delle Poste a quello dell'Istruzione.

Dell'antico Gabinetto rimangono ai loro posti: Di Scalea agli Esteri. De Seta ai Lavori, Mirabilli alla Guerra, Bergamasco alla Marina, Pavia al Tesoro.

Il voto politico

Nel Consiglio dei ministri si è trattato anche molto delle comunicazioni che farà il sei corrente alle due Camera il Governo. Da quanto è trapelato si viene a sapere che il Ministero insisterà *alla* Camera dei deputati per avere un voto politico.

Sulle *comunicazioni* del *Governo* si sono già iscritti a parlare l'on. Fradeletto, l'on. Murri, Bizzozzero, Martini, Galli Roberto. Pare che la discussione si protrarrà fino a sabato.

Un giornale umoristico viennese e le feste italiane

Il giornale umoristico Der Floch (La Pulce) di Vienna, è uscito oggi *in numero speciale*, riuscitissimo, dedicato alle feste italiane del Risorgimento. *Il testo è doppio*: in tedesco ed in italiano Fra l'altro vi sono: la traduzione tedesca della famosa ode di Leopardi all'Italia e parecchie vignette gustosissime che glorificano l'Italia e ironizzano la bieca lotta dei clericali contro il nostro paese. In una grande vignetta si vedono il Re e la Regina d'Italia a tavola «Guarda un po', dice la Regina, in questi giorni solenni restiamo soli.» — «Sta tranquilla, Elena, risponde il Re, ci troveremo anzi in buona compagnia». Ed infatti si vedono intorno alla tavola le ombre di Dante, Petrarca, Vittorio *Emanuele, Cavour, Garibaldi* e Mazzini. Questo numero del giornale liberale *umoristico*, poche ore dopo la sua comparsa non si trovava più. Si ignora se sia stato incettato dai clericali oppure sia andato interamente a ruba.

Seminaristi assassini

Nei seminari ortodossi si ripetono da qualche tempo con sinistra frequenza assassini di professori, per mano di studenti di teologia. A Ekaterinoslav presso Pietroburgo uno studente uccise con un colpo di rivoltella, durante la lezione, il prof. Berezki. A Saratow, lo studente Iosch, che era stato punito, uccise con una coltellata nel petto il rettore del seminario prof. Zeleprowski.

INTERESSI AGRARI

I convegni agrari del 20, 21, 22 e 23 aprile

Un appello alle latterie sociali del Veneto

Nell'occasione dei convegni agrari che seguiranno in Udine nei giorni 20-21-22 23 e 24 aprile il presidente dell'Associazione Agraria Friulana prof. Domenico Pecile ha diramato a tutte le latterie sociali dell'Alto Veneto la seguente circolare:

«L'Unione nazionale delle latterie sociali ha scelto Udine a sede *del Congresso* Nazionale che venne fissato nei *giorni 20-21 aprile* p. v.

In questa occasione avrà luogo pure a Udine un *Convegno Regionale* della Mutualità Agraria sotto la Presidenza dell'on. Ottavi.

I temi che verranno trattati e per l'attualità degli argomenti e per la competenza dei relatori, sono di interesse eccezionale: calcoliamo perciò anche sull'intervento della S. V. Ill. a questo simpatico avvenimento agrario.

Nella fiducia che la Latteria da Lei così degnamente presieduta vorrà aderire al Congresso che senza dubbio apporterà notevoli benefici al nostro caseificio, ed in attesa della di Lei adesione e possibilmente dell'autorevole intervento alle sedute, le porgiamo distinti ossequi».

L'Appello alle Mutue

Inoltre pure a firma del Presidente dell'Agraria prof. Domenico Pecile è stata inviata alla presidenza delle Mutue la seguente altra circolare:

D'accordo col Comitato Nazionale pro Mutualità agraria di Roma. quest'associazione indice a Udine il primo convegno regionale delle piccole mutue associazioni di assicurazione contro i danni della *mortalità* del bestiame e contro quelli degli incendi agrari fissandone la data *nel* giorno 22 aprile p. v.

Nella stessa occasione indetto dalla Unione nazionale delle latterie sociali, avrà pure luogo nella nostra città il Congresso Nazionale delle latterie sotto la presidenza del prof. Alpe.

I temi da trattarsi hanno un'eccezionale importanza, resa ancor maggiore dalla competenza degli illustri relatori.

Noi calcoliamo perciò nell'intervento di codesta spettabile Associazione la quale, in unione alle cento consorelle friulane, contribuirà ad una solenne dimostrazione del progresso da noi raggiunto nel campo della previdenza agraria che dei *numerosi* rami cooperativi è senza dubbio il più provvido.

In attesa della di Lei cortese adesione, ch'Ella vorrà inviarci nel foglio qui aggiunto, e col di Lei autorevole intervento alle sedute. Le porgiamo i più sentiti ringraziamenti ed i nostri ossequi.

L'Unione Nazionale delle latterie alle latterie Sociali e Cooperative d'Italia.

L'unione nazionale delle cooperative d'Italia, ad integrare l'opera di propaganda dell'assicurazione agrario friulana ha a sua volta diramato a tutte le latterie sociali e cooperative d'Italia il seguente appello:

In quest'anno, in cui con molteplici congressi si affermeranno nell'Italia *nostra le più vigorose esplicazioni del*l'attività umana, il III congresso Nazionale delle Latterie Sociali deve essere più che mai una solenne manifestazione della nostra solidarietà basata sul principio di cooperazione che ci anima.

Il movimento cooperativo caseario si è andato da noi largamente estendendo in questi ultimi anni, assicurando la vitalità delle latterie che sono tanta parte nella ricchezza del paese; ma lunga è ancora la via da percorrere, molti sono *i* diritti che devono ancora venire altamente proclamati e che solo l'unione delle nostre forze può far riconoscere.

Per questo invitiamo *vivamente* codesta onorevole latteria a designare un suo delegato che al *Congresso* la rappresenti: quanto più numerose saranno le latterie rappresentate, tanto più vigorosa e autorevole sarà la voce del Congresso; quanto più numerosi saranno quelli che vi recheranno il contributo della loro diretta esperienza, tanto più l'opera del congresso sarà feconda di preziosi consigli ed ammaestramenti per la produzione latiaria italiana.

E noi vogliamo sperare che codesta onorevole *latteria* risponda *all'appello*: allora si potrà esigere che i voti *formulati al congresso, forte del consen*timento di tutte le latterie sociali d'I*talia, siano accolti*; e *l'industria* casearia italiana, già fonte di ricchezza *per lo stato*, avviandosi con *passo* rapido e sicuro sulla via dei più floridi miglioramenti, diverrà sorgente di prosperità e di progresso per le cooperative che la esercitano.

La sede del Congresso

Udine, operosa, ridente, ospitale città friulana, fu scelta ad accogliere tra le sue mura quanti *interverranno* a questo congresso da ogni parte d'Italia *Nè la scelta poteva essere migliore*; le innumeri latterie sociali che in fitta rete *l'avvolgono*, le aziende agrarie, le mutue assicuratrici e gli allevamenti del bestiame, qua e la sparsi per i campi opulenti che alla densa e florente popolazione bovina apprestano ricco e copioso alimento, hanno indotto a scegliere Udine a sede del Congresso anche perchè non fosse dimenticata la nobile popolazione del Friuli che ha profondamente radicata la passione all'allevamento del bestiame ed ha incrollabile la fede nel successo della cooperazione.

E quanti a Udine converranno, vedranno di quanto bene sia feconda la pacifica e benefica *ristorazione* dell'agricoltura e partiranno convinti che se grande è *la ricchezza* che al *Friuli* deriva dall'esercizio dell'industria casearia e dell'allevamento del bestiame è perchè nel Friuli si opera intensamente con fede perseverante nel lavoro.

Ordine dei lavori da eseguirsi al Congresso

A questo Congresso, che assurge a speciale importanza per il momento in cui si attua, momento di preoccupazione e di lotta per tutte le nostre latterie cooperative che *vogliono* intero e completo il riconoscimento dei loro diritti, i *molteplici lavori si seguiranno* con l'ordine che tra giorni pubblicheremo.

La gita d'istruzione

Degno coronamento dei lavori sarà la gita Zootecnico-Casearia intorno alla *capitale* del *Friuli*, che *riuscirà ampia* e rapida a mezzo di automobili gentilmente *concesse* da *agricoltori* Il circuito, ammesse fin d'ora le ulteriori possibili modificazioni si svolgerà il 22 Aprile per un giro di 100, km, da Udine a Pozzuolo, Mortegliano, Flumignano. Codroipo, Goricizza, Sedegliano Fagagna. Caporiacco, Colloredo, Marsure di Povoletto, Grions di Torre, Udine.

Nella gita verranno visitate mutue, cascine, aziende allevamenti sparsi per il verde piano e gli ondulati poggi e le erte chine, e tali visite ci inchineranno riverenti a questa terra, centro radioso della cooperazione casearia.

Fiere e Mercati

Per aggiungere un'attrattiva al Congresso, che l'importanza degli argomento e il nome dei relatori rendono abbastanza attraente, avranno luogo dal 20 al 23 Aprile alcune fiere e mercati. Così nei giorni 20 21-22 avrà luogo un'interessante Fiera Cavalli, nel giorno 25 il Mercato di suini ed ovini, nei giorni 20-21 il Mercato dei bovini della razza pezzata rossa.

L'ultima parola

L'esposizione del programma che si svolgerà al prossimo Convegno Nazionale delle Latterie Sociali non ha bisogno di commenti: esso è di per sè un attraente invito che speriamo verrà accolto con favore dalle molteplici latterie cooperative italiane alle quali *ci auguriamo di poter recare a Udine* il nostro saluto, di poter dire che non si ha *fede* invano nell'unione delle forze e nel risorgimento e nel progresso della cooperazione casearia italiana.

Cronaca del Friuli

La festa della cooperazione del lavoro a Tolmezzo

Il collocamento della prima pietra d'una grande opera sul Tagliamento

La giornata

Fin dalle prime ore del mattino una insolita animazione rallegra Tolmezzo *nelle sue vie principali.*

Le bande, spontaneamente offertesi, di *Tarcento*, *Gemona* e di Prato Carnico, nonchè quella di Tolmezzo salutano con forti marcie la bella giornata della civil festa della cooperazione.

Pare che anche il cielo voglia sorriderci. Infatti si chiarisce la chiostra severa delle montagne circostanti che sorridono a tratti illuminate di sole.

Giungono da tutte le vie che diramano verso i paesi dei d'intorni squadre di ciclisti e lunghe carovane di veicoli carichi di persone. La ferrovia all'arrivo di ogni corsa riversa nelle strade una nuova folla di forestieri provenienti da tutto il Canal del Ferro dell'Incaroio della pianura.

Il manifesto del Sindaco

Sui muri della città è stato affisso il seguente nobile manifesto che porta la firma del sindaco:

Concittadini! — Noi vi invitiamo a partecipare con tutto l'entusiasmo Vostro a quella che sarà la migliore festa ch'ebbe luogo tra le nostre montagne, e, partecipandovi, a dare a coloro che la celebrano il Vostro plauso: premio ambito dell'opera fin qui compiuta, incitamento a perseverare nel cammino intrapreso!

Pensiamo che dall'elevamento della classe lavoratrice, di che siamo prevalentemente *costituiti, noi dobbiamo* attenderci, più che da ogni altra, il *rifiorire* della Carnia!

In alto i cuori! Evviva Carnia!.... e la Carnia così come tutta Italia, della quale è parte fra le più degne!

I nostri padri ti vollero Italia, a prezzo del loro sangue, libera ed una dall'Alpi al mare! Che tu divenga ora grande e rispettata nel mondo per virtù dei tuoi figli!

Cinquant'anni di libertà dalle tirannidi esterne ed interne hanno dato modo anche alla classe lavoratrice, sia pur lentamente, di evolversi ed hanno reso possibili qui, come altrove, le splendide e feconde manifestazioni!

Al fatto storico che *si* compì *nel* 27 marzo 1861 e restituì all'Italia la *sua potestà, noi pure dobbiamo le con*quiste domandate alla legislazione per tradurre *in atto* le nostre idealità, noi pure dobbiamo i presidi di difesa del lavoro!

Evviva l'Italia!.. ma non col grido occasionale ed infecondo dei disutili perdigiorni, sì bene di coloro che nel sacrificio degli anni, nel lavoro dato alla collettività più che a sè stessi, sentono che risiede il germe di ogni civile progresso.

Fummo accusati d'oblio!... ma nel silenzio non alzammo, no, la bandiera a mezz'asta come coloro che ci vorrebbero nuovamente asserviti ad un potere che è per sempre sepolto e contro i quali combattiamo, non a parole ma a fatti, le migliori nostre battaglie!

Fummo accusati d'oblio!... ma *nel* silenzio noi ci apprestammo a festeggiare l'Evento che tutta Italia commemora nel modo più degno: inneggiando alla virtù dei suoi figli, dei suoi lavoratori, dai quali dipende veramente ch'Essa diventi grande e rispettata nel mondo: inneggiando alle conquiste del Lavoro!

L'epigrafe della prima pietra

Nella prima pietra della grandiosa opera del nuovo ponte sul Tagliamento verrà chiusa *durante* la cerimonia che seguirà nel pomeriggio la seguente epigrafe:

2 Aprile MCMXI — posando la prima pietra di questa opera — monumento di ardire e di vittoria — gli operai carnici — uniti — nel Consorzio delle Cooperative di lavoro — risultante vigorosa delle virtù di nostra stirpe — arra novissima di civile progresso — congiungono — realizzando aspirazioni di lunga età — in amplesso fecondo di vita — tre comuni — Tolmezzo — Cavazzo Carnico — Verzegnis.

Il ricevimento in Municipio

Le autorità e i forestieri invitati che giungono coi treni del mattino percorrono le vie di Tolmezzo tutte imbandierate ed affollano verso le dieci il municipio ove segue il ricevimento.

Notiamo tra le personalità intervenute alla bella festa del Lavoro, l'on. Caratti, l'on. Antonio Maffi, rappresentante *della* Federazione italiana delle Cooperative, l'avv. Cosattini, Giovanni Bellina, Severino Somma, cav. Da Pozzo, cav Bottego, dott. Messa, Libero Grassi rappresentante la Società operaia di Udine, l'avv. Perisutti ecc. ecc.

Fra le associazioni noto: Società Operaia di Udine, di Cavazzo Carnico, di Tolmezzo, di Pontebba, di Tarcento di Verzegnis, di Villa Santina, Cooperativa di Lavoro di Venzone, di Cavazzo Carnico, di Tolmezzo, Leghe Edili e Camera del Lavoro di Udine rappresentata da Paolini, Segretariato dell'Emigrazione, Latteria Sociale di Cavazzo Carnico, Società Operaia di Socchieve, di Ovaro, ecc. ecc.

Gli invitati, le rappresentanze e i portabandiera, si dispongono in semicerchio. Un sontuoso rinfresco è preparato sulla gran tavola che occupa il mezzo della Sala.

Fanno gli onori di casa, mentre sulla piazza squillano le trombe delle bande, *il sindaco Spezzotti e gli* assessori del Comune.

Il discorso del Sindaco

Quando si stabilisce un poco di calma e cessano sulla piazza i suoni musicali prende la parola il Sindaco di Tolmezzo avv. Riccardo Spinotti il quale comincia col salutare con belle parole gl'intervenuti alla festa civile con la quale la Carnia celebra un altro dei suoi grandi passi verso il progresso.

Dice che la festa odierna è veramente operaia e costituisce un fatto indimenticabile per le popolazioni carniche, poichè con essa si solennizza un *avvenimento che segna* un notevolissimo progresso della regione.

La *festa* è apparsa anche come il modo più degno di ricordare la data memorabile del cinquantesimo anniversario della proclamazione di Roma a Capitale d'Italia.

Concludendo augura un prosperoso avvenire alla Patria.

L'avv. Spinotti è vivamente applaudito.

Dopo il saluto del Sindaco viene servito agl'invitati il vermout d'onore dopo il quale segue la visita ai locali della Cooperativa.

Il banchetto

Alle 12, nell'ampio cortile prendono posto circa 200 bachettanti.

Regna nella folla di quei lavoratori la massima cordialità ed allegria. Nessun discorso.

La festa si svolge semplice e senza una tonalità troppo ufficiale. Si spandono tratto tratto, nella vallata ampia le detonazioni dei mortaretti esplosi sulla montagna.

Il collocamento della prima pietra del nuovo ponte sul Tagliamento.

Alle tre pomeridiane. Il corteo delle rappresentanze si compone in ordine e la fila delle bandiere passa attraverso la gaia cittadina, in una ridda di colori, bianco rosso e verde. Ai lati delle vie è agglomerata molta gente.

Le bande suonano ininterrottamente marcie ed inni ed una vera fiumata di operai si spinge verso il Tagliamento.

Dal ponte di legno stretto e mal riparato, che sarà fra due anni sostituito *dalla nuova costruzione, ammi*riamo lo spettacolo della moltitudine imponente che si va *raccogliendo alla* sponda opposta del fiume, sul luogo dove avrà luogo la cerimonia.

Il panorama della vallata è meraviglioso. E' un sorriso del cielo e della natura che infonde all'anima la senzazione della forza e la sensazione della gioia.

Siamo sul luogo. La folla è raccolta fra la sponda e la roccia in un fitto grappolo di teste.

I discorsi

Parla prima il sindaco di Tolmezzo avv. Riccardo Spinotti, che legge anzitutto le adesioni pervenute delle quali annoveriamo: il comune di Comeglians, *della Deputazione provinciale*, del presidente della Cooperativa friulana *di consumo comm. Borgomanero*, dell'on. Vittorio Emanuele Orlando per il gruppo parlamentare della cooperazione, dell'on. Luigi Luzzatti, dell'on. Dino Rondani, del comm. Ignazio Renier presidente del consiglio provinciale, dell'ing. Enrico Cudugnello, del sindaco di Udine comm. prof. Domenico Pecile, di Sua Ecc. il ministro Ettore Sacchi, dell'istituto di credito per le Cooperative.

Quindi pronuncia un breve e applaudito discorso soffermandosi sulla solennità della giornata, ricordando i progressi della cooperazione in Carnia ed il beneficio che indubbiamente deriverà alle popolazioni alle quali saranno rese *facili le comunicazioni con la* costruzione del ponte e della strada consorziale.

Ha quindi la parola l'on. Anton Maffi che rifà la storia dei comuni medioevali e la raffronta con le funzioni del comune moderne, plaudendo

carnici, chè fanno la cooperazione a fatti e non a chiacchere.

La folla ha vivissimi applausi per l'ratore che subito offre al signor Vittorio Cella direttore della Cooperativa di Tolmezzo una splendida medaglia d'oro donatagli dalla Federazione.

Il sig. Cella è salutato da battimani generali.

Chiudono la serie dei discorsi il Commissario distrettuale, l'avv. Giovan. Cosattini che dice essere la festa odierna una solennità schiettamente operaia. In ultimo il segretario della Società operaia di Udine ne porta il saluto augurale.

Con ciò la solennita operaia si chiude mentre la folla si allontana e mentre le bande spandono nella vallata delle vivace note squillanti.

Operai ed impresa in conflitto a Pinzano

Sassaiuola, revolverate ed arresti

(Per telef. da Spilimbergo)

3 — ore 9 — Avuto sentore ieri mattina di un grave conflitto scoppiato a Pinzano al Tagliamento fra gli operai e gli impiegati addetti ai lavori di costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona, mi portai immediatamente a raccogliere notizie sul luogo. I fatti si svolsero nel modo seguente.

Gli operai assunti dall'impresa Bona di Biella, costruttrice del tronco Spilimbergo-Gemona, sono pagati anzi che ogni settimana o quindicina, mensilmente.

Ieri mattina alle ore otto, poichè ancora non avevano ricevuto le paghe, essi si presentarono a richiederle all'ufficio di direzione ove furono pregati di attendere.

L'attesa fu assai lunga. Erano quasi le undici e non ancora gli impiegati dell'Impresa si facevano vedere.

Fra gli operai cominciò a nascere dell'effervescenza e improvvisamente partì un sasso che andò a battere contro un'invetriata degli uffici.

Certo Carlo Mosca, impiegato, si affacciò allora alla finestra chiedendo con fare violento che gli si dicesse il nome del lanciatore del sasso.

E' facile immaginare che quella domanda anzi che ottenere una risposta acuì il malumore degli operai e fu il segnale di una fitta sassaiuola che ebbe per effetto la rottura di tutti i vetri degli uffici.

L'impiegato Mosca, allora si ritirò dalla finestra e venne sulla porta con la rivoltella spianata in pugno. Continuando la sassaiuola e le grida egli ebbe la malaugurata idea di far fuoco colpendo, non gravemente per fortuna, l'operaio Gio Batta Candotti di Forni di Sopra.

A questo punto sarebbe di certo scoppiato più aspro il conflitto se non fossero intervenuti i soldati di guardia al forte di Ragogna, i quali passavano per caso da quelle parti.

Il soldati si posero energicamente a raccomandar la calma e riuscirono così a sedare il tumulto e ad evitare che il conflitto finisse nel sangue.

Telegraficamente furono avvertiti i carabinieri di Spilimbergo i quali si portarono a Pinzano a compiere una prima inchiesta.

Ieri stesso furono da essi arrestati l'impiegato revolveratore Carlo Mosca e l'operaio ferito.

Vi manderò ulteriori particolari.

Per i proprietari di animali colpiti dall'afta

Essendosi constatato che la diffusione dell'afta epizootica nei Comuni di Cordenons, Reana del Roiale e Tricesimo è dovuta alla tardiva denuncia del morbo da parte dei proprietari di stalla nelle quali prima si manifestò, fu sporta denuncia contro di essi al procuratore nel Re.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 1 aprile)

Affari approvati. — Udine. Indennità alla vedova Monaro — Buia. Cessione fondo ex Barnaba al signor Domenico Venchiarutti. Aumento stipendio ai medici condotti e istituzione condotta libera — Tolmezzo. Cessione terreno a Borghi Giovanni — Casarsa Illuminazione pubblica per la frazione di San Giovanni. Costruzione mercato bovino: prestito di favore di lire 20.500 — Caneva. Aumento salario al custode del cimitero di Stevenà e di assegno al portalettere rurale — Claut. Affranco enfiteusi — Forni Avoltri. Cessione appezzamento «Rivis di Cercenat». Istituzione posto di stradino: regolamento relativo — Prata. Vendita di due ritagli stradali — Spilimbergo. Tassa di famiglia — Preone. Taglio piante per riatto ponte pedonale — Attimis. Aumento stipendio alla maestra Iussa. Compenso annuo all'ufficiale postale telegrafico — Sacile. Pensione annua al medico Monis Placido — Barcis. Concessione combustibile ai malghesi.

Artegna. Resiutta. Cassa pensioni impiegati comunali — Elenchi suppletivi — Budoia. Bordano. id. id. Rimborso contributo — Ovaro. Acquedotto di Liariis — Lauco. Disciplinare costruzione ponte in legno — Prata. Istituzione consorzio medico per la frazione di Ghirano col limitrofo comune di Portobuffolè — Maniago. Stipendio dell'aggiunto di cancelleria — Caneva. Aumento stipendio alla guardia municipale — S. Giorgio di Nogaro. Recisione e vendita platani — Andreis. Assegno combustibile ai malghesi — Brugnera. Tassa *famiglia* = Sutrio. Aumento stipendio al segretario e salario allo stradino — Trasaghis Mutuo L. 2200 per l'acquedotto di Oncedis — Zoppola, Fermata ferroviari a Cusano — Ragogna. Aumento stipendio alla maestra Tassali — San Quirino. Tariffa daziaria — Bagnaria Arsa. Alienazione titoli di rendita.

Decisioni varie

Cividale. — Ricorso dell'ospedale civile per pagamento spedalità Pez. Diffida il com. di Porpetto a pagare salvo emissione di mandato d'ufficio.

Rodda. — Tarcetta. Servizio sanitario. Invita il com. di Rodda a dichiarare libera la condotta consorziale, salvo a provvedere d'ufficio. Cordenons — Acquisto *terreno* per *costruzione* casa medico condotto. Esprime parere favorevole — Nimis. Ricorso della maestra Gregorutti. Respinge — Tolmezzo, Pinzano, Spilimbergo. Bilanci 1911. Autorizza l'eccedenza della *sovraimposta*.

Rinvii

Forni Avoltri. Regolamenti impiegati — Pasian di Prato. Costruzione fabbricato pel Municipio e scuole — Trasaghis. Bilancio 1911.

La Giunta in sede di contenzioso

Due ricorsi accolti

Nella seduta di sabato scorso la Giunta prov. amm. in sede di contenzioso ha pubblicato due sentenze *in* merito a due ricorsi avanzati alla Giunta.

Ne diamo le decisioni.

Nel comune di Socchieve, frazione di Socchieve, *in luogo* del sig. Mazzolini Giacomo, la cui nomina è stata annullata, fu dichiarato consigliere il sig. Giuseppe Picotti.

E' stato pure accolto il ricorso dell'impiegato comunale di Aviano sig' Zanussi Luigi i quale resta confermato nel suo posto, nonostante l'ostilità di quell'Amministrazione per il quadriennio 1909-1912,

Da Racchiuso

Le vittime del ciclismo

Un bambino ucciso

Il bambino Flocco Lucchino d'anni 4 si trovava sulla pubblica via quando venne investito e gettato violentemente a terra da un ciclista, tal Binutti di Attimis, che in quel momento passava a corsa sfrenata.

Il bambino rimase ferito assai gravemente, mentre il velocipedastro si dava alla fuga.

Ad onta delle premurose cure il piccino andò sempre peggiorando finchè cessò di vivere.

Da Aviano

A proposito d'amnistia e d'indulto

Una importante questione

Dovendosi oggi avanti il Pretore di Aviano discutere alcune cause con premistione di delitti e contravvenzioni, *i difensori avv.* G. B. Cavarzerani, Antonio Cristofori e Guido Rosso, hanno presentato al Pretore il seguente quesito:

«Ritenuto che nel R. Decreto 27 marzo N. 229 all'art. 1 e all'art. 2 lett. a, b, c, d si parla di *reati*.

«Ritenuto che all'art. 2 lett. e, f, g, h si parla di *contravvenzioni*;

«Ritenuto che invece all'art. 5 dove è previsto l'*indulto*, (mentre negli articoli sopracennati è prevista l'amnistia) si parla di *delitti* ed apparisce evidente che il decreto intende comprendere colla parola *delitti* tutti i fatti puniti dalla legge, perchè, diversamente, dovrebbero ritenersi beneficiati d'indulto solo i delinquenti ed esclusi i contravventori;

La difesa chiede che piaccia al Pretore Ill.mo rinviare la causa a tempo indeterminato e provocare dalla competente Autorità una risposta sul seguente quesito: *La parola delitti usata nell'art. 5 del Decreto deve ritenersi usata impropriamente nel senso di reati?*

In seguito a che il Pretore pronunciò la seguente Ordinanza:

Ritenuto che il R Decreto 27 marzo 1011 è diviso in due parti delle quali l'una comprende l'amnistia per determinati delitti e contravvenzioni, l'altra si riferisce all'indulto delle pene;

Che mentre nella parte concernente l'amnistia, e precisamente negli articoli 1 lett. a, b, c, d, e 2 lett. a, b, c, d, si parla sempre di *reati* quando dovrebbesi usare la parola *delitti* (giacchè tutte le ipotesi in tali articoli contemplate si riferiscono a veri e propri delitti) in quella riflettente l'indulto si usa la dizione *delitti* stabilendosi che le pene inflitte o da infliggersi per tutti gli altri delitti non compresi nell'amnistia di cui nei precedenti articoli sono condonate se inferiori od uguali a tre mesi e ridotte di *tre mesi* o di lire novecento se superiori.

Che molto probabilmente nella compilazione del Decreto si incorse in un errore materiale nell'usare la parola *delitti* nell'art 5, mentre sarebbe stato più giusto e più logico comprendere nell'indulto tutti i reati e cioè sia i delitti sia le contravvenzioni.

Invero se si tiene presente che dall'amnistia vennero escluse alcune contravvenzioni alle leggi di carattere sociale quali le contravvenzioni relative al porto delle armi, ai giuochi d'azzardo, all'emigrazione, al lavoro delle donne e dei fanciulli ecc. (e la ragione è intuitiva), non si comprende però come il legislatore abbia voluto gravare la mano sui contravventori a tali disposizioni di legge in modo da escluderli persino dal beneficio dell'indulto, che pure viene applicato ai colpevoli di delitti, ben più pericolosi all'ordine sociale ed alla sicurezza pubblica di un contravventore alla legge sul riposo settimanale o sul lavoro notturno dei fornai.

Nè si dica che l'esclusione di tali reati dal beneficio dell'amnistia implica logicamente quella dall'indulto; poichè se l'amnistia estingue l'azione penale, altrettanto non può dirsi dell'indulto, che presuppone un giudizio ed una sentenza di condanna, ed estende la sua influenza anche per l'avvenire stabilendo una specie di *cautio de bene vivendo*, come rilevasi dall'art. 7 del ripetuto Decreto il quale stabilisce che l'indulto si ha come non concesso se nel termine di cinque anni il condannato commette un nuovo delitto,

Il legislatore coll'amnistia ha voluto estinguere le azioni penali per i reati di lieve entità: coll'indulto ha semplicemente condonato o ridotto le pene per i reati di maggiore importanza.

«Ma v'ha di più. Per effetto dell'art 6, nel caso di concorso di reati e di pene l'indulto si applica una volta dopo commutate le pene *secondo* le norme stabilite negli articoli 67 e sogg. del Cod. Penale; quindi se in ipotesi si dovesse giudicare un individuo imputato del delitto di lesioni con armi e di contravvenzione alla legge sul coltello (la quale commina gli arresti) e fatto il cumulo giuridico a norma dell'art. 72 del C P. ne risultasse una pena inferiore a *tre mesi*, sarebbe applicabile il Decreto d'indulto

La risposta non può essere dubbia e perciò si avrebbe la illogica conseguenza che una contravvenzione esclusa dall'amnistia e *dall'indulto* se isolata verrebbe a godere del beneficio dell'indulto solo perchè in concorso di un delitto;

Ritenuto che è opportuno sospendere ogni *decisione in merito*:

P. Q. M Rinvia il procedimento a tempo indeterminato.

31 marzo 1911

V. C.

Da S. Vito al Tagliamento

La mostra e il mercato bovino

Ieri 2 aprile ebbe luogo la grande mostra-mercato di bovini grassi da macello preannunciata.

I capi esposti dagli allevatori furono 100, cioè 78 buoi e 22 vacche.

Molti i forestieri accorsi da molte provincie, in parte macellai.

Molti i forestieri accorsi per la circostanza. Vi furono una trentina di affari buoni.

Da Marano Lagunare

L'asta di Valle Pantani

Apprendiamo che nell'asta tenutasi il 30 marzo p. p. per la nuova affittanza della Valle Pantani, le offerte, per scheda segreta, furono le seguenti: Fratelli Zanetti Angelo e Luigi fu Domenico di Marano Lagunare L. 16508; Fratelli Livetto 16400; Toschi Amedeo 14280; Corso Raimondo 16000; Carlo Peloso Gaspari e Rossetti Ermanno di Latisana 16237. Aggiudicataria fu dichiarata la ditta Zanetti di qui.

Da Cividale

Aggressione a mano armata

Iersera verso le 22 circa il signor Corte Mario fu Domenico di anni 19 studente, da Cividale, si presentò nell'osteria condotta da Vittorio Bignulini nella frazione di Carraria e raccontò di essere stato aggredito assieme a certo De Colle Guglielmo di Luigi di anni 22, da sconosciuti che spararono loro contro. Egli disse di essere fuggito a tempo ma temeva per il suo compagno del quale non aveva udito che grida strazianti.

Nell'osteria si trovava per caso il delegato di P. S. signor Nappo dott. Marino e varie persone che insieme all'aggredito, si recarono in cerca degli aggressori e del Bignulini. Poco dopo grazie all'abilità del solerte delegato vennero arrestati certo Furlani Antonio di Antonio da Madriolo e Cozzarolo Giuseppe di anni 23 da Madriolo Essi confessarono di aver tirato sassi e rivoltellate sì, ma solamente allo scopo di intimorire gli altri due e dissero il nome degli altri della comitiva che riuscirono a fuggire. I due arrestati furono tradotti alle locali carceri e deferiti all'autorità giudiziaria. Il De Colle rimase illeso.

×

Il presidente della nostra Unione Commercianti ed Esercenti ha ricevuto dalla Camera di Commercio comunicazione della risposta data dalla Società veneta ai desiderata che la Società aveva fatto conoscere.

Con l'orario che andrà in vigore il 1.o Maggio, quei desideri saranno in gran parte soddisfatti.

Verrà cioè anticipata la partenza da Udine per Cividale del I.o treno proveniente da S. Giorgio di Nogaro cosichè il II.o treno per Udine partirà da Cividale alle 9.

L'accelerato, che ora parte alle 7 da Udine per S. Giorgio, si fermerà a Cividale. partendo da colà alle 6.23; e il treno ultimo da S. Giorgio verrà prolungato fino a Cividale, da dove ripartirà per Udine alle 22.25.

La Direzione della Veneta, poi, si riserva di proporre la effettuazione di un treno speciale festivo nell'estate.

Da Aviano

I soliti ignoti

2 — La scorsa notte i soliti ignoti nella vicina frazione di S. Quirino entrarono, forzando la porta, nel negozio del Sig. Luigi De Bertoli e vi asportarono tra salami, sigari e sigarette circa 67 lire di merce.

L'autorità indaga.

Cronaca di Udine

Il concerto Pro Casa di Ricovero

Un pubblico imponente assisteva al Concerto Pro Casa di Ricovero nella sala maggiore del palazzo Belgrado. Si può dire che tutta Udine elegante si sia data convegno nel superbo ambiente.

La signorina Prelli allieva dell'illustre prof. Schwarz di Monaco, si rivelò nella musica di Chopin pianista d'una tecnica meravigliosa, però l'interpretazione da essa data ad alcune parti non ci parve sufficientemente rigorosa.

Cantatrice perfetta la marchesa Massone-Muratti ed apprezzatissima in special modo nella Wally.

Fu accompagnata egregiamente dal maestro prof. Luccarini.

Il Quartetto udinese il cui valore a tutti è ormai noto, fu mirabile per fusione d'insieme e per delicatezza d'espressione.

Un complesso dunque riuscitissimo e ne va lode al Comitato organizzatore.

Un secondo concerto?

Ci informano che, visto l'esito splendido del concerto di ieri nel salone di Palazzo Belgrado, si sta pensando di organizzarne un altro a beneficio del fondo che dovrà servire a mandare ai prossimi congressi di Roma e di Torino le valenti squadre di tiratori e di rimasti che tanto onorano il Friuli e che son destinate a rappresentarlo valorosamente alle importantissime gare.

Intanto il prefetto di Udine, trattandosi di un concerto pro manifestazioni eminentemente segnalatrici delle stupende energie del forte e valoroso Friuli, ha già cortesemente avvertito di mettere a disposizione il salone del Palazzo Belgrado.

Per le gare nazionali di Tiro a Segno

Quest'anno a Roma seguirà una gara nazionale di Tiro a Segno, fra il 28 Maggio e l'11 giugno, alla quale parteciperanno quasi tutte le società d'Italia Il convegno avrà un'importanza evidentemente di straordinario valore.

Anche le società friulane hanno deliberato di prendervi parte e si ripromettono di figurare valorosamente, come sempre fecero per il passato.

Però i fondi messi a disposizione dal Governo per sopperire alle spese non indifferenti sono troppo esigui; per ciò è diventato necessario, oltre il concorso delle singole Società, che dispongono di pochi mezzi, quello del pubblico che non può mancare di rendere possibile e decoroso l'intervento dei nostri tiratori al grande cimento.

Con lodevole pensiero si è quindi costituito in Udine un Comitato per raccogliere le contribuzioni, destinate a completare la somma necessaria per l'invio delle nostre squadre, somma che si aggirerà intorno alle seimila lire coi contributi del Governo, dei Comuni e della Provincia.

Il Comitato, sotto la presidenza onoraria del comm. Pecile e del sig. Gabriele Tonini presidente della nostra Società di Tiro a segno nazionale, ha per presidente effettivo, il capitano Giuseppe Alberto Beltrandi e segretario il geometra Pilade Battistella.

Fanno parte del Comitato i signori: Prof. comm. Giuseppe Dabalà, avvocato Gino Schiavi, prof. comm. Massimo Misani, cap. Angelino Fabris, dottor Giacomo Marghreth, avv. Umberto Caratti, co Enrico de Brandis, Gino Giacomelli, co. Ulderico Gropplero, cav. Francesco Minisini e gli studenti liceali: Burghart Giorgio, Ceconi Mario, Clivio Enrico, Pennato Antonio, Nussi Aldo, Pittoni Francesco, Dal Moro Attilio, Muzzati Lucio.

Siamo certi che il Comitato troverà largo appoggio al suo nobile scopo nella cittadinanza e che i tiratori che saranno inviati a Roma sapranno alto tenere il nome del nostro Friuli.

Beneficenza

La benefica famiglia Giacomelli versò alla congregazione di carità L. 50 per onorare la memoria del compianto loro caro parente co. Guido De Puppi.

La congregazione con grato animo sentitamente ringrazia.

La costituzione della "Pro Coltura„

Ieri mattina nella sala maggiore dell'Istituto tecnico si sono riuniti assai numerosi i promotori di una Società Pro Coltura per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni. 2. Approvazione dello Statuto. 3. Nomina delle cariche sociali.

Presiedette il dott Giulio Cesare, il quale informò l'assemblea che il numero dei già aderenti è di oltre 150 che lo scopo della nuova società è quello di abbracciare ogni campo di coltura per promuoverne la popolarizzazione nel senso più lato della parola.

Fu poi discusso ampiamente lo schema di statuto, letto e opportunamente commentato dall'avv. Linussa. Alla discussione presero parte un po' tutti, e con leggere varianti lo statuto fu approvato.

Si doveva infine nominare il presidente e il consiglio direttivo, ma stante il mezzodì sonato e l'impreparazione dell'assemblea fu dato incarico al Comitato provvisorio D.r Cesare, avv. Linussa e prof. Bortolotti segr. di preparare una lista da proporsi ad una nuova assemblea.

Fra gli intervenuti notammo la signorina Albina Passudetti, comm. prof. Misani, comm prof. Fracassetti, prof. Pizzio, dott. cav. A. Luzzatto, avv. Mario Bellavitis, conte E de Brandis, sig. Russo, co Giuseppe Colloredo, cap. Beltrandi, cav. Abignente, cav. Urbanis, prof. Rovere, ing. Sergio Petz dott. Biasutti e la stampa al completo, ma non come tale, sibbene come singolarmente socia. Mandò l'adesione scusandosi di non poter intervenire il Sindaco comm. prof. D. Pecile.

Scuola popolare superiore

Stassera alle 20.30 nell'aula magna dell'Istituto tecnico il prof. Nazzareno Pierpaoli del nostro Liceo terrà la prima lezione sul tema: Astronomia popolare.

Società Alpina Friulana

Questa sera avrà luogo l'assemblea generale per l'approvazione dei bilanci 910 e 911 e per la nomina delle cariche sociale.

La caccia al daino

Ieri in quel di Spilimergo la nostra Società di caccia a cavallo organizzò una riuscitissima ed interessante caccia al daino. *Master* era il dott. Roberto Kecler; tra i partecipanti alla caccia si notavano alcuni ufficiali del Reggimento cavalleria Milano, di stanza a Spilimbergo. Il daino fu lanciato nei pressi di S. Giorgio della Richinvelda e dopo un inseguimento accanito, il daino fu ripreso in quel di Sequals.

Fiera di beneficenza

Fra i molti e attraenti doni, già pervenuti al Comitato per la tradizionale fiera di beneficenza, e dei quali domani cominceremo a pubblicare l'elenco, segnaliamo intanto le due splendide biciclette che anche quest'anno le sotto indicate Ditte, con slancio generoso offrirono:

Agnoli. Diana e C. — Una bicicletta «Cellina» modello C. da corsa su strada.

Augusto Verza — Una bicicletta da signora marca «Brampton».

Le elezioni all'Unione Agenti

Ieri seguirono le elezioni per il consiglio, e riescì la lista aversaria a quella proposta dalla commissione elettorale, e cioè:

Orlando Italico portato da ambe le parti.

Crichiutti Luigi, Comerio Giovanni, Greatti Alessandro, Giordano Bruno, Schiff Giovanni, Zanoni Emilio, Vacchiani Giuseppe.

A questo ultimo venne sollevata contestazione perchè non *figura* nel *ruolo*. Venne proclamato allora Chiurlo Miliano per la minoranza.

In proposito riceviamo una lunga lettera dalla opposizione vittoriosa. Ma perchè di contenuto troppo polemico la teniamo... per un'altra volta.

APPENDICE DEL «PAESE» 25

YVETTE

NOVELLA
di
GUY DE MAUPASSANT

(*traduzione di — t. p. —*)

Ancora due volte versò nel cotone del cloroformio, avida ormai di quella sensazione fisica e morale, di quel torpore di sogno nel quale l'anima si smarriva. E le sembrò di non aver più nè carne nè ossa, nè gambe nè braccia. Le erano come state tolte le membra senza ch'ella se ne accorgesse. Il cloroformio aveva ormai annientato il corpo, non lasciandole che il pensiero per vegliare, e così libero e vivo, e vigile come non mai.

Così si ricordò di mille cose dimenticate, piccoli fatti della sua infanzia, tenui avvenimenti. Lo spirito dotato subitamente di inconosciuta agilità, volava da una idea all'altra, riafferrava avventure sepolte nel passato, si smarriva in sogni dell'avvenire. E il suo pensiero attivo ed incosciente aveva delle voluttà sensuali, le dava un piacere intessuto di delizie.

Udiva sempre le voci ma non distingueva più le parole, che assumevano per lei significati fantastici. E così si smarriva.

Le sembrava di essere su un immenso piroscafo navigante un fiume sterminato dalle rive fiorite, dal profumo sorgente come nebbia dalle acque. E sulle sponde molta gente parlava, vociava in un linguaggio inafferrabile. Poi si trovò a terra non sapendo come vi fosse giunta; e Servigny in abito principesco la accoglieva per condurla ad un combattimento di tori. E le vie erano affollate di persone che intrecciavano discorsi inafferbili e che pur comprendeva; persone a lei note eppur non identificate; perocchè a traverso il suo smarrimento di sogno giungevano al suo cervello i discorsi e le risa degli amici di sua madre.

Poi tutto s'annebbiò.

Poi rinvenne un poco, deliziosamente spossata, e impotente a riafferrare la realtà.

Ma ella comprese, e si meravigliò di non essere morta ancora.

Pure si sentiva così riposata, in un benessere fisico così grande, in una tale dolcezza di impressioni che non si dolse di essere viva; avrebbe anzi voluto che tutto lo squisito dormiveglia durasse eternamente.

Respirava lentamente, e guardava la luna, in faccia a lei, disopra delle piante, Qualcosa nell'animo suo era mutato. Essa non pensava più come aveva pensato. Il cloroformio, debilitandole il fisico, aveva calmato lo spasimo ond'era preda, aveva addormentato la sua volontà di morte.

Perchè non sarebbe vissuta? Perchè, anch'essa, non sarebbe stata amata? Tutto ormai le sembrava possibile, e certo. Tutto era dolce, buono; tutto era gaio nella vita. Ma perocchè voleva sempre, ancora, sognare, versò dell'altro narcotico sul cotone, si rimise a fiutarlo, tenendolo però molto lontano, *temendone un poco le conseguenze*.

Guardò la luna. Sulle ombre dell'astro bianco si disegnava una figura di donna. Ricominciava pel suo spirito il viaggio imaginoso creato dai fumi dell'oppio. La figura feminea ora si agitava in mezzo al cielo; pareva cantare,.. cantava, cantava con una voce ben nota l'inno all'amore.

Era la marchesa che rientrava nel salotto per mettersi al piano.

Ora Yvette aveva le ali. Volava. Volava nella notte, in una notte limpida, al disopra del fiume e delle piante. Volava con voluttà, aprendo le ali, battendole con gesto largo e stanco, portata dal vento come fosse portata da una carezza. E si moveva nell'aria che le baciava la pelle, e si moveva sì rapida da non aver il tempo di distinguere le cose sotto il suo volo.

E si trovò seduta sulla sponda d'uno stagno, con una canna in mano. Pescava. Qualcosa sentì appeso al filo e trasse alla riva una collana magnifica di perle. La collana che aveva desiderato alcuni giorni prima. Ma non si meravigliò della fortuna, e sorrise a Servigny che le era al fianco — comparso inattesamente — e che pescava come ella aveva pescato, e aveva tratto dall'acqua un cavallo di legno.

Poi ebbe la sensazione di destarsi, e udì una voce che la chiamava.

Sua madre aveva detto:

— Yvette, spegni la candela.

E la voce di Servigny aveva ripetuto:

— Spegnete la candela, signorina Yvette.

E tutti in coro avevano detto:

— Signorina Yvette, spegnete dunque la vostra candela.

Ella versò dell'altro cloroformio nel cotone, ma — non desiderando ormai più morire — lo tenne abbastanza lontano dalle narici, sì da respirare dell'aria fresca, spandendo per la camera l'odore asfissiante del narcotico. E comprendendo che taluno sarebbe salito, prese un atteggiamento d'abbandono, una posizione da morta. E attese.

La marchesa disse:

— Sono inquieta. Quella figliuola si deve essere addormentata col lume acceso. Bisognerà mandare Clementina a spegnere e chiudere la finestra che è rimasta spalancata. *(Continua)*

Il banchetto dei veterani
3570 anni!

Ieri nel pomeriggio, alle 5, seguì il banchetto che la Società Reduci aveva organizzato per i propri soci alla cucina popolare.

Facevano gli onori di casa i membri della Commissione amministrativa della Cucina Sigg Luigi Conti, consigliere, e cap. Giacometti, Bissattini Giovanni e Ricobelli Luigi consiglieri.

Gli intervenuti erano 51; il più giovane aveva 65 anni, il più vecchio 91; e tutti coi loro anni facevano una cifra abbastanza rispettabile, 3570 anni.

Inutile dire che là più lieta armonia regnò tra i convenuti, parecchi dei quali rievocarono commovendosi i più belli episodi della loro vita passata.

Allo *champagne*, il cav. Marzuttini, Presidente della Società, pronunciò il seguente nobilissimo brindisi.

Commilitoni ed amici,

noi, che avemmo la fortuna di poter consacrare corpo ed anima, braccio e pensiero alla redenzione della patria dalla tirannide straniera;

noi, superstiti di tanti fratelli morti sul terreno delle patrie battaglie, o per i disagi nelle guerre patiti, mentre festeggiamo il grande avvenimento che cinquanta anni addietro si verificava per l'opera di grandi uomini e per volontà di popolo, mandiamo il memore, mesto saluto ai compagni perduti, inneggiando ai grandi precursori dell'Italico risorgimento, fidenti che l'avvenire d'Italia *di questa terra che natura d'altre ha divisa e ricinta coll'Alpe e col mare*, sarà degno di loro, perchè tutti i partiti sapranno essere uniti nel forte volere, quando la patria ne avrà bisogno.

Fratelli, vi invito a bere alla salute dei commilitoni tutti, che sono il passato — e della gioventù italiana che è l'avvenire e che ha il sacro dovere di tener fisso lo sguardo verso tutto — il bel paese dove il sì suona.

Parlarono poscia il cav. Wertheimer, il signor Giusto Muratti, il cav. Torneamenti e il vice presidente Giuseppe Conti.

Il bollettino dell'Istruzione

Roma 2 — *Convitti nazionali* — Dorfla, istitutore di III classe a Cividale, promosso alla seconda classe. Sono promossi alla prima classe; Perralasca, istitutore al convitto nazionale di Venezia; Fabrici istitutore al convitto nazionale di Cividale.

Regio Placet

E' pervenuto il R. Placet alla nomina di don Francesco Pelizzo quale titolare della mansioneria di Meretto di Tomba.

Una signora investita da un cavallo

Ieri sera un grave investimento successe nella frazione di S. Osvaldo. La signora Italia Fabris venne accidentalmente investita da un cavallo che percorreva la strada che conduce a Pozzuolo. Prontamente soccorsa fu trasportata al nostro ospitale dove fu accolta d'urgenza.

La disgraziata ha riportato la frattura di una gamba; ne avrà per un paio di mesi

Una brillante operazione della Questura
L'arresto di due ladri intraprendenti

Da alcuni giorni si vanno compiendo ben spesso e con un'audacia impressionante numerosi furti nei suburbi di Udine; notiamo quelli compiuti in in danno della Cooperativa di Basaldella, di un negoziante pure di Basaldella, del sig. Disnan di Cussignacco e dei fratelli Menazzi che esercitano il pastificio friulano egualmente a Cussignacco.

Sabato sera poi, fatti audaci dalla fortuna che loro era stata favorevole, gli ignoti si recarono al canapificio friulano; rotta una spranga che sta sul ponte, tagliarono tutti i fili elettrici che uniscono lo stabilimento alla città e poi, sfondando una porta, si internarono negli Uffici rubando dei soldi, carte ed oggetti di qualche va-valore.

L'ing. Facchini, uno dei proprietari del Canapificio, era riuscito a sapere che due individui dai connotati precisi si erano aggirati in quei paraggi nella giornata di sabato.

Comunicò tutto alla Questura e la scorsa notte le guardie Fortunati e Dominici, il brigadiere Esposito ed il Vice-brigadiere Italia riuscirono ad arrestare i due presunti ladri, non nuovi alle vigilie del carcere, certi Bin Giovanni ed Ursentin Luigi.

Questi sono i due stessi arrestati tempo fa per il furto compiuto in danno del Sig. Quarto Prappiani, proprietario del laboratorio di falegname in via Jacopo Marinoni.

Le guardie fecero una rapida perquisizione nella casa dei due ladri con esito buono; venne infatti ritrovata molta merce di provenienza certamente furtiva.

I due ladri sono stati passati questa mattina in carcere.

La prostituta ladra

E' stata arrestata stanotte perchè sopresa in flagrante la prostituta Polli Lugia di 28 anni.

La Polli era pure ricercata quale autrice del furto di 50 lire in danno di un ferroviere con il quale si fera l'altra sera indugiata un momento.

Bollettino settimanale dello Stato Civile

dal 26 marzo al 1 aprile 1911

Nascite — Nati vivi maschi 13 — femmine 12 — nati morti maschi 0 femmine 0 — esposti maschi 2 — femmine 0. Totale 27.

Pubbl. di matr. — Attilio Dagano bracciante con Angela Feruglio tessitrice — Vittorio Traini intagliatore con Giuseppina Casella casalinga — Vittorio Benzon barbiere con Antonia Pagliaro civile — Francesco Mantoani agente di comm con Teresa Seravalle tipografa — Luigi Vida muratore con Anna Lugano operaia — Alberto Da Ro ze impieg. ferr. con Regina Baldovini casalinga — *Umberto De Marco* imp. ferrov. con Adelaide Marchesan sarta — Francesco Benaschi oste con Leonzia Mancinelli cassiera — G. B. Solero chimico farmacista con Anna D' Este agiata — Giuseppe D' Este possidente con Elisa Masotti agiata — Luigi Resegotti impiegato con Frattini Maria casalinga — Romano Tonutti falegname con Angelina Gozza setaiuola — Giuseppe Piani commerciante con Marianna Omenetto civile — Francesco Ceccatti muratore con Giulia Zuriatti sarta — Camillo Vando falegname con Zora Basso casalinga — Ottone Weinberger *i. r.* giudice con Ester Tomadoni civile — G. B. Zorattini bracciante con Ermenegilda Paiero domestica — Pietro Costantini bracciante con Teresa Antonutti tessitrice.

Matrimoni — Andrea Zompicchiatti agricoltore con Caterina Toffoli casalinga — Francesco Olivo bracciante con Maria Nardini setaiuola — G. B. Burra tintore con Luigia Gondolo casalinga — Camillo Pacchini rappresentante di comm. con Caterina Blasich civile — Giovanni Garavini esercente con Luigia Bertuzzi casalinga — Quintilio Bagnoli oste con Maria Pora operaia — Enrico Pianta muratore con Palmira Giorgino operaia — Umberto Gremese fornaio con Lucia Petrozzo operaia — Francesco Feruglio fornaio con Elena Colautti setaiuola.

Morti — Diego Bevilacqua di Augusto di mesi 5 — Maria Foramiti di Ermenegildo di mesi 5 — Pia Biasutti di Nicolò d'anni 13 — Caterina Ciussi-Miani d'anni 76 agiata — Giovanna Izzo-De Chiara fu Pasquale d'anni 85 casalinga — Giacomo Paolini di G. B. d'anni 9 — Ida Moretti di Giovanni d'anni 9 — Angelo Pussens fu G. B. d'anni 65 agricoltore — Carlo Moretto di Giacomo d'anni 1 e mezzo — Giorgio Pesamosca fu Sebastiano d'anni 61 *ferroviere* — Antonio Cargnello di Angelo d'anni 41 mediatore — G. Batta Pieli di Antonio d'anni 41 tagliapietra — Rosa Feruglio fu Giuseppe ved. Juri d'anni 85 casalinga — Albina Bertucco di mesi 3 — Marianna Mauro fu Angelo d'anni 78 casalinga — Anita Feruglio di Angelo di giorni 40 — Libero Dorigo di Carlo di mesi 3 — Giovanni Moretuzzo fu Santo d'anni 62 — G. B. Pitassio fu Pietro d'anni 79 agricoltore — Giovanni Casarsa fu Paolo d'anni 70 questuante — Giovanni Beacco fu Osvaldo d'anni 22 falegname — Maria Moreale di Pietro d'anni 1 e mesi 8 — Amalia Vadori Pelvi fu Fabio d'anni 48 casalinga — Marcellina Zanin di Angelo d'anni 23 villica — Andrea Marzollo fu Mattia d'anni 76 operaio — Elisa Della Vedova fu Francesco d'anni 59 setaiuola — Antonio Rugo fu Domenico d'anni 56 *scalpellino*.

Totale 27 dei quali 14 appartenenti ad altri comuni.

TEATRI
TEATRO SOCIALE
L'AIDA

Con una folla enorme ed elegantissimo nei palchi ed in platea, sabato ha avuto luogo, trionfalmente la serata d'onore della signorina Lucia Crestani, alla quale furono donati molti fiori ed oggetti di valore.

Ieri sera pure si rinnovò il solito entusiasmo.

Domani sera penultima rappresentazione con la serata d'onore del maestro Mario Mascagni. — *vice* —

GLI SPORTS
Il campionato di Spilimbergo

Ieri a Spilimbergo seguì la annunciata gara ciclistica fra giovani dilettanti del paese.

Tanto alla partenza come nell'arrivo accorre numeroso il pubblico.

Percorso chilometri 52: Sbilimbergo-Pinzano-S. Daniele; ritorno per Istrago-Tauriano-Provesano-Sbilimbergo.

Ecco l'ordine d'arrivo:

Renato P. in ore 2 2, Cancelliere Angelo ad una ruota, Miani Fedele in ore 2.20 seguito a due ruota da De Rosa Domenico.

Nessun incidente.

La Milano - S. Remo
Vincono i francesi

Milano 3 — Organizzata dalla « Gazzetta dello Sport » ha avuto luogo ieri la corsa ciclistica più importante dell'annata da Milano a S. Remo 282 km.

Una folla enorme è accorsa a porta Ticinese, mentre la città era ancora avvolta nelle tenebre, per assistere alla partenza.

Dei 93 iscritti solo 70 si sono presentati. Vi sono tutti i migliori corridori, nostri e francesi.

Alle 5 40 si dà il « via ». Specialmente ammirati ed acclamati dalla folla sono Ganna, Faber, Petit Breton, Galletti. La mattina grigia e fredda mette il malumore nei corridori.

Il gruppo si mantiene compatto, malgrado qualche incidente alle gomme, fino a Pavia, dove passa alle ore 6 30.

San Remo — Col tempo piovoso una folla enorme assiste all'arrivo della corsa ciclistica internazionale.

Alle 15.27 arriva primo Garigou: alle 15.33 arriva secondo Trousselier, alle ore 15.45 Ganna.

Conaca del Friuli
Da Frisanco
Un ladro sfortunato

2 — Ieri, primo aprile, l'operaio Quas Giovanni era *entrato non visto* nella stanza aperta ed incustodita in quel momento di Beltrame Domenico.

La alacrità ed operosita lodevolissime si diede allora a rovistare nei cassetti, a *frugare* nei vestiti; ma a turbargli la quiete di quelle operazioni venne il figlio del Beltrame, alla cui vista il ladro sfortunato dovette darsela a gambe.

Il tentativo di furto è stato però denunciato.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Società Avianese di Elettricità

Gli azionisti della Società Avianese di elettricità, sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale che sarà tenuta nella sede sociale di Aviano, il giorno 14 Aprile in prima adunanza, ed eventualmente in seconda adunanza il giorno 20 aprile 1911 ore 14.

Ordine del giorno da trattarsi

1.o Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2.o Relazione dei Sindaci.
3.o Approvazione del bilancio 1910.
4.o Comunicazioni.

Gli azionisti, per intervenire, dovranno, almeno cinque giorni prima, depositare all'ufficio della Società le loro azioni.

Il V. Presidente
G. PENZI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via ·fettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed s ero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

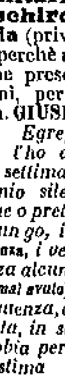
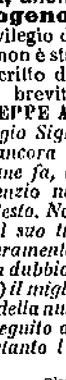
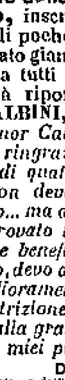
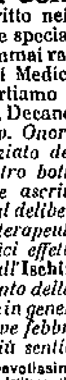
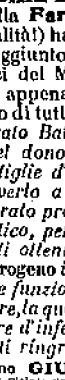
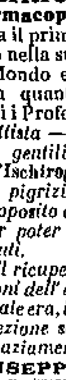
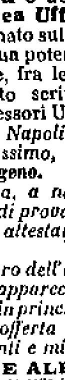
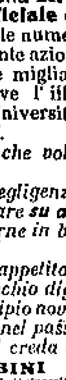
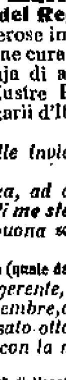
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.




l'unico premiato all'**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906** col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Milano, 16 marzo 1911.

Sig. Malesani - Paluzza (Udine)

Ho piacere attestarle che avendo somministrato il suo «Neobiogeno» in un caso di *malattia spinale* ed in altro di *anemia* ne ho riscontrato buonissimi risultati, non mancherò quindi di indicarlo in avvenire.

Dev.mo D.r VENTURELLI

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

F. COGOLO, callista

UNICO

estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Per le Necrologie sul **Corriere della Sera** e **Secolo** di Milano.

Paese di Udine.

Adriatico e **Gazzetta di Venezia.**

rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura

concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li arricchisce, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio.** In flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della flaconi da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 50 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura, economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiala con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toeletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 35 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandate aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C., - Via Torino, 12 - MILANO**

Estratto di Carne

della Compagnia

TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornito al **governo inglese.**

CASA FONDATA NEL 1865

Rappr. gen. Italia: G. Voltolini - 8, via Caradosso, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

Per qualunque inserzioni sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

DI

FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO

nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni co[n] asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46,** 9.58, 12.20 16.30, 17.5, 22.55.

Treviso 19.40.

Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.9, **19.43,** 21.

Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.[..]

S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.

Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 16.[..] 19.42, 22.58.

Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.15, 8.20, **11.25,** 13.10, 17.30, **20.5.**

Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.45,** 18.[..]

Cividale 6, 835, 11.15, 13.32, 17.47, 20.

S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 1[..].27.

Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 16.[..] 19.55, **17.25.**

Trieste (Via S. Giorgio) 9, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.4[.] 17.58 (festivo 21.—).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.51, 10.2, 12.3[.] 15.17, 19.29, (festivo 22.37).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.[..] 11.40, 15.20 18.34, (festivo 21.30).

Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.[..] 20.0, (festivo 23 3).

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 marzo 1911

RENDITA 3.75 0/0 netto	103.9[.]
» 3 1/2 0/0 netto	103.[..]
» 3 0/0	71.[..]

AZIONI

Banca d'Italia	1495.15	Ferrovie Medit.	416.[..]
Ferrovie Merid.	693.75	Società Veneta	203.[..]

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	—.[..]
» Meridionali	—.[..]
» Mediterrane 4 0/0	—.[..]
» Italiane 3 0/0	—.[..]
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	—.[..]

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	—.[..]
» Cassa R., Milano 4 0/0	—.[..]
» Cassa R., Milano 5 0/0	—.[..]
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	—.[..]
» Idem 4 1/2 0/0	—.[..]

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.44	Pietrobur. (rubli)	267.[.]
Londra (sterline)	25.40	Romania (lei)	99.[.]
Germania (mar.)	124.25	Nuovayork (dol.)	5.[..]
Austria (corone)	105.76	Turchia (lire tur.)	22.[..]

LODEN DAL BRUN

SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto,* tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della *persona cui riguarda il consulto* e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Scrivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

---

24 MEDAGLIE **12 GRAND PRIX**

SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale

CASTELFRANCO VENETO

Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ad altre cure di

MALATTIE NERVOSE

colle Polveri D. Monti

unico rimedio contro **Epilessia,** Isterismo, nevralgia e malattie congeneri di fama mondiale.

e coll' Eubiogeno D. Monti

ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro **Nevrastenia** esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevole.

Opuscoli — Istruzioni — Attestati a richiesta

Depositi nelle principali farmacie

Spedizioni dirette anche in assegno

Dirigere le domande e commissioni alla

PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Pietro Marchesi

Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine

Dirimpetto avv. Bertacioli

Linoleum e Sughero

Pavimentazioni complete

Corsie in tutte le altezze

Tappeti in tutte le misure

Nettapiedi e sottosecchi

Rappresentante e Depositario

Tende di legno a Tapparelle

„ „ „ **a Rotolo**

(Sistema Germania)

Tappeti di legno snodati

Tessuto legno per serre da fio[ri]

Parchetti

Fabbrica e Deposito